

L'artista reggiano Davide Benati torna a Brera con la mostra "Doni della bassa marea", che si inaugurerà il prossimo 18 ottobre e resterà aperta fino al 20 dicembre. All'Accademia di Belle Arti di Brera, Benati ha insegnato dal 1984 al 1999 ed ora alla sua pittura gli si rende omaggio con una esposizione di opere su carta realizzate dal 1978 ad oggi, un susseguirsi di immagini che ripercorrono la vita artistica creativa dell'artista. A Reggio Emilia, sua città natale a cui da sempre Benati è rimasto profondamente legato, il suo valore ed il suo talento sono ben conosciuti. La sua produzione di opere, arricchitasi negli anni, che lo ha reso artista affermato ed apprezzato in tutto il mondo, però non è l'unica caratteristica che lo fa ricordare con orgoglio nella sua terra. La sua generosità, il sentimento spiccato della vera solidarietà, quella che vede l'operare per gli altri, il suo animo aperto ovvero il suo cuore buono, sono queste le nobili doti per cui la sua città ormai lo conosce e lo stima.

Le opere di Davide Benati le troviamo al CORE (Centro Oncematologico di Reggio Emilia) poste nei reparti, donate da lui, per decorare, abbellire e rendere più accoglienti questi luoghi di cura, spesso difficili da frequentare.

Il trittico "Conversazioni", la maestosa opera che occupa la parete della sala di attesa del nuovo reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, al piano terra del CORE, è la sua più importante donazione rivolta al reparto e all'associazione APRO ONLUS.

Luminosità, serenità, armonia sono i sentimenti che emanano i colori tenui ed intensi dei tre pannelli, queste le emozioni che infondono nel guardarli. Sensazioni piacevoli, utili in un ambiente come questo dove, chi è lì, sta aspettando di eseguire un esame oppure sta attendendo un esito, una diagnosi. Ed è proprio in ambienti come questi che una pausa per ammirare le opere, soffermandosi ad osservarle, possono rallentare il tempo, dilatarlo, fare sognare oppure farlo passare meglio. Le opere di Benati infatti hanno la capacità straordinaria di avvolgere la mente, distoglierla, proiettarla oltre, in una dimensione riflessiva, lenta, ovattata di colori. Questo l'intento dell'artista, ciò che desidera comunicare e che magistralmente riesce sempre a fare.

Ed è per omaggiarlo e ringraziarlo per la sua generosa donazione, che APRO ONLUS, venerdì scorso 6 ottobre, presso le sale della Cantina di Canali ha invitato amici e sostenitori dell'associazione per incontrare l'artista, dialogare insieme a lui e condividere il significato del suo generoso gesto di solidarietà dedicato a tutti coloro che in quel reparto passeranno e vivranno momenti della loro vita. E per APRO Onlus ancora una volta il mantenere fede al proprio storico motto "Tecnologia ed arte": uno stretto connubio dal significato importante, offrire al paziente la migliore tecnologia possibile in ambienti accoglienti, la migliore forma di cura.

Venerdì sera è stato un artista emozionato, sinceramente felice per la festa a lui dedicata, il Davide Benati che con il suo garbo e la sua innata signorilità ha ringraziato tutti i presenti per l'attenzione e la gratitudine a lui dimostrata. "Sono felice, perché sento che tutto ciò è stato fatto con il cuore". Queste le parole di Benati, artista e amico sincero di Apro, con cui la collaborazione da anni è improntata su questi reciproci sentimenti. Anche la grande torta, abilmente preparata dalla Gelateria Pacifico con la fedele riproduzione della sua opera d'arte, è stato il giusto tocco finale della serata che si è conclusa decisamente in dolcezza, con un affettuoso "Grazie Davide".

La mostra "Doni della bassa marea"
Biblioteca, Via Brera 28, Milano
Dal 18 ottobre al 20 dicembre 2017